

S. Francesco da Paola - 2 Aprile

La sua vita fu avvolta in un'aura di soprannaturale dalla nascita alla morte. Nacque a Paola (Cosenza) nel 1416 da genitori in età avanzata devoti di san Francesco, che proprio all'intercessione del santo di Assisi attribuirono la nascita del loro bambino. Di qui il nome e la decisione di indirizzarlo alla vita religiosa nell'ordine francescano. Dopo un anno di prova, tuttavia, il giovane lasciò il convento e proseguì la sua ricerca vocazionale con viaggi e pellegrinaggi. Scelse infine la vita eremitica e si ritirò a Paola in un territorio di proprietà della famiglia.

Qui si dedicò alla contemplazione e alle mortificazioni corporali, suscitando stupore e ammirazione tra i concittadini. Ben presto iniziarono ad affluire al suo eremo molte persone desiderose di porsi sotto la sua guida spirituale. Seguirono la fondazione di numerosi eremi e la nascita della congregazione eremitica paolana detta anche Ordine dei Minimi. La sua approvazione fu agevolata dalla grande fama di taumaturgo di Francesco che operava prodigi a favore di tutti, in particolare dei poveri e degli oppressi...

Morì nei pressi di Tours il 2 aprile 1507. *(Da Santi e Beati).*

1° Aprile - Lunedì dell'Angelo

Orario delle Celebrazioni

Ss. Messe ore 10.00 - 16.30 - 18.00

In Santuario

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

**Milani Elda Ved. Zanutto
di anni 99**

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it

Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 in cappella S. Francesco;

ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - (Vespro 17.00) - 18.00 - 19.30.

L'ARCELLA



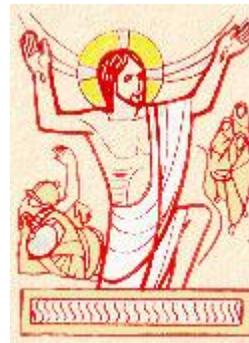
Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
31 MARZO 2024 ANNO 4° N° 11

IL VANGELO DI DOMENICA 31 MARZO 2024

SANTA PASQUA 2024

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 1 - 9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.



Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



*Se Tu
non fossi risorto...*

Se tu non fossi risorto,
Signore Gesù,
da chi andremmo
per scoprire lo splendore
del volto di Dio?

Se tu non fossi risorto,
non staremmo insieme
a cercare la tua comunione;
e non troveremmo in te il perdono,
la freschezza delle sorgenti.

Se tu non fossi risorto,
dove attingeremmo le energie
per seguirti
fino alla fine dell'esistenza,
per sceglierti ancora
e sempre di nuovo?

Fratelli e sorelle,
la Pasqua ci trovi pronti ad accogliere lo Spirito con cui il Padre ha consacrato Gesù, il Cristo e l'ha mandato ad annunziare la buona notizia a tutte le genti.

Il Risorto ci doni l'intelligenza del Vangelo perché lo Spirito ci aiuti a portare la gioia del Risorto a tutti i fratelli e le sorelle che ci stanno accanto, aiutandoli ad incontrarsi con lui, l'unico Salvatore.

Che la tenerezza infinita e la luce del Risorto visitino le nostre famiglie, illuminando le tenebre e i dubbi che ci abitano, per portarci al porto della Speranza e della Pace.

Buona Pasqua a tutti voi
fra Franco, e della fraternità dei frati.

DON TONINO BELLO *Riflessione sulla Pasqua*

“Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme, messa all'imboccatura dell'anima, che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo, che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

È il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione, del peccato. Pasqua, allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi.

E se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo del terremoto che contrassegnò la prima Pasqua di Cristo. Pasqua è la festa dei macigni rotolati. È la festa del terremoto.”

Rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 4 Maggio e domenica 5 Maggio la comunità è chiamata ad eleggere le persone che la rappresenteranno nel prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

In vista di questa scadenza al termine delle Messe festive di sabato 6 aprile e domenica 7 aprile, alle porte della chiesa, troveremo delle urne dove potremo inserire la scheda sulla quale potremo scrivere fino a tre nomi di persone che potranno poi essere inserite nella lista predisposta per le elezioni.